

Aggressione, dicono le cronache, di due tifosi di Cremona all'autogrill di Soave da parte di quattro incappucciati (?) che poi sono partiti in direzione di Milano (o... Verona, è anche più vicina). A parte la versione che nei suoi primi particolari convince poco (soprattutto per la parte dei... cappucci), quel che è certo è che due tifosi cremonesi, che non erano entrati al bar come avevano invece fatto tutti gli altri scesi dai due pullman che li avevano portati a Padova per la partita, sono stati portati in ospedale e medicati (uno è ricoverato).

Siano quelli che siano, insomma, i particolari dell' "agguato" c'è una sola certezza: in agguato perenne stanno sempre gli stupidi, ansiosi di dimostrare quanto lo siano (stupidi). Il che non ci concilia con il genere umano!

Apprezzabile invece la scelta fiorentina di recuperare da altri sport la cerimonia dei saluti a fine gara: tutti schierati in campo a tendere la mano agli avversari, accompagnandoli nel tunnel con un gesto di sportività pure. Era ora che qualcuno cominciasse: brava la Fiorentina.

# SPORT

## QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

## Calma ragazzi, che c'entra Cassingena?

### Momento delicatissimo per il Vicenza: troppi medici attorno al malato lo... soffocano

(g.a.) Alla fine della partita con il Piacenza, "persa" nell'immaginario collettivo molto prima dell'autogol di Fissore (giunto dopo 90' di non gioco), un centinaio di tifosi si sono radunati all'esterno dello stadio per gridare la loro rabbia. Che si è sfogata soprattutto contro il presidente Cassingena, il quale è alle prese anche con non indifferenti problemi di salute e nella tarda serata di sabato ha dichiarato che si farà da parte. Troppo stress. Oggi il sostituto.

Non vogliamo fare i professori a tutti i costi, rispettiamo la scelta di Cassingena e siamo convinti che il suo gruppo possa esprimere un presidente in grado di tenere a galla la barca sino alla fine del campionato, ma non possiamo esimerci da una domanda.

Che c'entra - cari ragazzi della Sud (o ex ragazzi della tribuna d'onore, fa lo stesso) - Cassingena?

Io ricordo le prime stagioni del tandem Dalle Carbonare-Gasparin, con quest'ultimo persino obbligato a scendere dalla scrivania alla panchina sino a un provvidenziale... malore che lo restituì alla fortunata carriera dirigenziale. Una serie di scelte, tecniche e imprenditoriali, persino imbarazzanti, sino a quando all'orizzonte biancorosso non si profilò Renzo Ulivieri, uomo di calcio a tutto tondo, allenatore "aziendalista" che in tre stagioni rimise a posto le cose, insegnando ai giocatori a fare i giocatori e ai dirigenti a fare i dirigenti.

Non fu, quella, una crescita breve e nemmeno indolore (almeno cinque miliardi all'anno buttati nel... calderone), ma fu necessaria: il calcio è una strana azienda, che viene definita atipica soprattutto perché atipici sono i personaggi che ne occupano: tantissimi ex calciatori, molti imprenditori tifosi (troppo tifosi, spesso ciechi), qualche lazzarone in cerca di popolarità (facile) e soldi (meno facile, ma insomma...). In un simile ambiente si cresce in una sola maniera: sbagliando a proprie spese e imparando a farlo sempre di meno.

Tutto ciò per dire che non escludo l'ipotesi che Cassingena e i suoi abbiano sbagliato, anzi, ma non riesco a dimenticare che senza il loro intervento il Vicenza oggi si troverebbe (e sarebbe già molto) a competere con il Bassano. Più o meno la situazione che si trovarono ad affrontare Pieraldo Dalle Carbonare e i suoi fratelli (drammatico spareggio di Ferrara per rimanere in C1)!

E allora? Allora ho anche io la sensazione che attorno al Vicenza malato ci sia autentica folla di professori (?), roba da far mancare persino... l'aria, ma penso anche che questo sia l'inevitabile prezzo che i "nuovi" pagano ad un ambiente indubbiamente difficile qual è il calcio (pensate al Verona: a loro è andata molto peggio!).

In buona sostanza: se a Gregucci non è riuscita sinora l'impresa di rinnovare la squadra dello scorso anno, quella che all'improvviso si ammalò di "pareggiate" (e che pertanto andava semplicemente liquidata pressochè in blocco) è assolutamente certo che la dirigenza ha le sue

colpe. Colpe che in genere sono sempre le stesse, in tutte le società: più omissioni che errori. Ma si tratta di una vera e propria iattura, perché gli errori si possono anche correggere, e se non altro sono individuabili, mentre le omissioni generano solo dubbi e i figli dei dubbi non possono che essere altri dubbi. L'esatto contrario di quel che serve in un mondo come il calcio in cui l'unico dubbio dovrebbe riguardare il... risultato del campo!

Morale: messe così le cose, dati cioè a Cassingena e ai suoi i meriti che hanno (aver salvato il Vicenza dal fallimento), chiariti i demeriti con la necessità di fare esperienza (accumulando inevitabili errori), volete spiegarmi che c'entrano loro con il risultato di Vicenza-Piacenza?

Che c'entrano con una squadra che continua ad affidare a Schwoch la leadership del "non gioco", da praticare per novanta minuti nella speranza che il vecchio capitano abbia il guizzo buono (e l'aveva anche avuto, se non ci fosse stata una questione di... Palanca)? Che c'entrano con la visibile stanchezza di Helguera vero e proprio... limitatore di velocità applicato al centrocampo biancorosso? Che c'entrano con i limiti di una difesa in cui Fissore (badate: dopo una buona partita!) ricomincia da dove aveva lasciato (le... autoretì)?

Che c'entra Cassingena - il solo che oggi se ne andrà - con tutto questo e il resto che chi legge SPORT conosce benissimo, da mesi?

Che c'entra con lo stato confusionale dal quale il Vicenza ha provato ad uscire in varie maniere, dai ritiri a quel lodevole silenzio stampa, poi infranto non si capisce bene perché?

Che c'entra con lo stato confusionale di scelte od indirizzi tecnici che mutavano a seguito del risultato della domenica precedente, privilegiando (nelle... interviste, il campo poi era altra cosa!), una volta il gioco, un'altra la concentrazione, la grinta e financo la mentalità giusta? Che c'entra con una formazione che non ha ancora un "undici" (e nemmeno un... dodici) titolare?

Sulla graticola, allora, l'allenatore, Gregucci? Via, non scherziamo. Tra i professionisti (me lo diceva Rivera) l'allenatore più bravo in assoluto è sempre quello che fa... meno danni: teniamoci stretto l'allenatore che c'è, ma liberiamogli il campo dai dubbi sui suoi compiti: deve rinnovare la squadra? Cominci a farlo sul serio, senza guardare in faccia nessuno (nemmeno la classifica: c'è tempo per tutto e il contrario di tutto)? Deve "solo" salvarsi? Adoperi uomini e mezzi che sa (o ha). Deve salvare anche il... bilancio? Si affidi al buon Dio o se non ci crede molto punti almeno sul superenalotto!

Il nuovo presidente? Anche in questo caso ho le idee chiare: basta e avanza il vecchio. Ma se proprio Cassingena non se la sente, serve un uomo di calcio, che ne capisca molto. Inutili controfigure o stunt-man: ce ne sono già in abbondanza, anche in campo. E' più facile sbagliare che far bene.

## Era rigore? Mah...



Era fallo da rigore l'uscita di Cassano sui piedi di Schwoch alla fine del primo tempo? Le immagini della Tv, dalla tribuna, non lasciano dubbi: rigorissimo (anche per Fascetti a Tutto il Calcio) Dubbi e molti li avevano invece i fotografi schierati a fondo campo e in effetti questa immagine li alimenta: Schwoch ha il piede e forse anche l'intera gamba più avanti delle mani protese del portiere: che certamente mancano la palla, ma che altrettanto probabilmente finiscono al massimo sulla gamba destra, la più lontana, del bomber biancorosso che nell'immagine appare già un po' sbilanciato all'indietro. Insomma: i dubbi ci sono.

## CAMPION'S: STASERA LA RIUNIONE DELLE SOCIETA' A ALTAVILLA

### Bomber va avanti solo Maso

PRIMO PIANO SU  
V.Cassola  
V.San Lazzaro  
Babybiancorossi  
I giovanissimi  
vincono il derby



Virtus Cassola - Villaggio S.Lazzaro

## I NOSTRI RAGAZZI

Tutti i risultati del settore giovanile e scolastico

### Torneo del Sabato: cronache

## FOTOCRONACHE PULCINI

IL TRIANGOLARE: Grantorto-Gazzo-Grumolo Abb.

IL PUNTO VENDITA  
PIU' QUALIFICATO  
PER IL CALCIO

# Fontana Sport

E' PROFESSIONALITA'  
E SPECIALIZZAZIONE

CALDOGNO - Via Pasubio 144 (VI) - Tel. 0444.557179